

BILANCIO
COOPERATIVA ARTIGIANA LOMBARDA DI GARANZIA
SEDE DI MILANO – VIA DOBERDO' 16
CAPITALE SOCIALE € 1.729.940 – INT. VERSATO
C.C.I.A.A. n. 528174
Albo Società Cooperative C.C.I.A.A. n. A160379

	<u>STATO PATRIMONIALE</u>	31/12/24	31/12/23
ATTIVO			
10) Cassa e Disponibilità Liquide		86.834	56.478
20) Crediti Verso Enti Finanziari		1.007.669	1.028.539
a) Crediti indisponibili vs/ Enti finanziari		716.156	716.345
b) Fondo prevenzione usura		291.513	312.194
30) Crediti Verso la Clientela		0	0
40) Obbligazioni e Altri Titoli di debito:		2.036.229	2.033.921
a) Titoli immobilizzati		347.252	348.080
b) Titoli non immobilizzati		1.688.977	1.685.841
50) Azioni, Quote e Altri Titoli di capitale		0	0
60) Partecipazioni		2.307.451	2.320.590
70) Partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento		0	0
80) Immobilizzazioni Immateriali di cui:		0	0
a) costi di impianto		-	-
90) Immobilizzazioni Materiali		0	0
100) Capitale Sottoscritto Non Versato di cui:		0	0
a) capitale richiamato			
110) Azioni o quote proprie		0	0
120) Attività fiscali		0	0
a) correnti			
b) differite			
130) Altre Attività		463.774	503.222
140) Ratei e Risconti Attivi		2.000	922
a) ratei attivi		2.000	922
b) risconti attivi		0	0
TOTALE ATTIVO		5.903.957	5.943.672
	<u>STATO PATRIMONIALE</u>	31/12/24	31/12/23
PASSIVO			
10) Debiti Verso Banche ed enti creditizi		0	0

a) a vista	0	0
b) a termine o con preavviso		
20) Debiti Verso Clientela	0	0
a) a vista		
b) a termine o con preavviso		
30) Debiti rappresentati da titoli	0	0
a) obbligazioni		
b) altri titoli		
40) Passività fiscali	7.729	5.502
a) correnti	7.729	5.502
b) differite		
50) Altre Passività	1.339.505	1.379.294
60) Ratei e Risconti Passivi	112.618	80.622
a) ratei passivi	85.310	38.439
b) risconti passivi	27.308	42.183
70) TFR di Lavoro Subordinato	36.718	33.022
80) Fondo Rischi e Oneri:	1.631.601	1.784.444
a) fondi di quiescenza e obblighi simili		
b) Fondi per rischi ed oneri su garanzie	1.631.601	1.784.444
85) Fondi Finalizzati all'attività di garanzia	0	0
90) Fondo per Rischi Finanziari Generali		
100) Capitale Sociale	1.729.940	2.061.651
110) Sovrapprezzi di Emissione		
120) Riserve:	1.026.196	579.814
a) riserva legale	146.072	136.410
b) riserve statutarie	14.278	14.278
c) altre riserve	865.846	429.126
130) Riserva di Rivalutazione	0	0
140) Utili (perdite) Portati a Nuovo	0	0
150) Utile (Perdita) dell'Esercizio	19.650	19.323
TOTALE PASSIVO	5.903.957	5.943.672
GARANZIE E IMPEGNI		
10) Garanzie rilasciate	20.596.536	17.852.532
20) Impegni		
<u>CONTO ECONOMICO</u>	31/12/24	31/12/23

10) Interessi Attivi e Proventi Assimilati di cui:	65.013	59.177
- su crediti verso banche ed enti finanziari		
- su crediti verso clientela		
- su titoli di debito	65.013	59.177
- altre esposizioni		
20) Interessi Passivi e oneri assimilati di cui:	-26.148	-2.177
- su debiti verso banche ed enti finanziari	0	-2
- su debiti verso clientela		
- su debiti rappresentati da titoli		
- altre esposizioni	-26.148	-2.175
30) Margine di interesse	38.865	57.000
40) Commissioni attive	287.444	304.116
- su garanzie rilasciate	287.444	304.116
50) Commissioni passive	0	0
- su garanzie ricevute	0	0
60) Commissioni nette	287.444	304.116
70) Dividendi ed altri proventi	0	0
80) Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	0	0
90) Margine di intermediazione	326.309	361.116
100) Rettifiche di valore su crediti ed accantonamenti per garanzie e impegni	0	0
110) Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	152.842	0
120) Risultato netto della gestione finanziaria	479.151	361.116
130) Spese Amministrative:	-472.114	-479.684
a) spese per il personale di cui:		
Salari e stipendi	247.962	202.155
Oneri sociali	67.685	49.987
Trattamento di fine rapporto	17.239	14.077
Trattamento di quiescenza e simili		
140) Accantonamenti per rischi e oneri	0	-74.131
150) Rettifiche/riprese di Valore su Immobiliz Immateriali e Materiali	0	0
160) Altri Proventi di gestione	64.321	59.090
170) Altri Oneri di gestione	-43.446	-59.138
180) Costi operativi	-451.239	-553.863
190) Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie		0
200) Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie		0

210) Utile (Perdita) delle attività ordinarie	27.912	-192.747
220) Proventi straordinari	13.465	217.947
230) Oneri Straordinari	-13.998	-375
240) Utile (Perdita) Straordinario	-533	217.572
250) Variazioni del fondo rischi finanziari generali	0	0
260) Imposte sul reddito dell'esercizio	-7.729	-5.502
270) Utile (Perdita) d'esercizio	19.650	19.323

Il Presente bilancio è vero, reale e conforme alle scritture contabili.

Il Presidente
Stefano Fugazza

COOPERATIVA ARTIGIANA LOMBARDA DI GARANZIA

Sede legale: Milano – via Doberdò 16

Capitale sociale 1.729.940– int. Versato

Cancelleria del Tribunale n. 104496/2785/5

C.C.I.A. n. 528174

Albo Cooperative CCIAA n. A160379

Codice Fiscale 80127330159

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024

Signori soci,

il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa, è stato redatto secondo i criteri previsti per gli enti finanziari dal decreto legislativo n. 136/2015 e dal provvedimento della Banca d'Italia 2 agosto 2016 denominato “Il bilancio degli Intermediari Finanziari non IFRS” che ha modificato la disciplina normativa sul bilancio dei Confidi che non utilizzano gli IFRS.

In particolare, sono stati modificati schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico previsti dalla Banca d'Italia, e sono state eliminate e accorpate alle nuove poste di bilancio (come richiesto dalla normativa) le voci n. 21, 41, 42, 51 dell'Attivo, n. 81 e 141 del Passivo, n. 91 dei Costi, n. 31 dei ricavi.

Come gli anni precedenti ogni voce di bilancio trova adeguato commento nella presente Nota Integrativa. In conformità a quanto previsto dal suddetto decreto, si è provveduto ad indicare l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Sia gli schemi contabili che la nota integrativa sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali.

Il Bilancio è composto dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa,

e risulta corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Il Bilancio trova corrispondenza nella contabilità aziendale che, peraltro, rispecchia le operazioni poste in essere nell'esercizio.

Rispetto agli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico previsti dalla Banca d'Italia non sono state indicate le voci dello schema non movimentate né nell'esercizio in corso, né in quello precedente.

La presente Nota Integrativa si suddivide nelle seguenti parti:

A) Criteri di Valutazione;

B) Informazioni sullo Stato Patrimoniale;

C) Informazioni sul Conto Economico;

D) Altre Informazioni.

A) CRITERI DI VALUTAZIONE

Illustrazione dei criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata con riferimento all'art. 2426 del Codice Civile e secondo i criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva di continuazione dell'impresa ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice Civile.

Non si è proceduto al raggruppamento di voci né nello stato patrimoniale né nel conto economico. Non vi sono componenti dell'attivo e del passivo che possano ricadere sotto più voci dello schema di bilancio obbligatorio.

Si fa inoltre presente che, per la compilazione del presente bilancio, non sono state effettuate compensazioni di partite, salvo quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge. Si precisa, infine, che la rilevazione dei proventi e degli oneri è stata fatta rispettando i principi di competenza e prudenza.

Nella predisposizione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 sono stati applicati i criteri di valutazione ed i principi contabili qui di seguito riportati:

1. Crediti, garanzie e impegni

a) Crediti

I crediti sono esposti al loro presunto valore di realizzo che corrisponde al nominale eventualmente rettificato. I crediti derivanti da contratti di finanziamento sono iscritti per l'importo erogato al netto dei relativi rimborsi. Sono inclusi nella presente voce anche i crediti per interessi scaduti e non ancora percepiti e i crediti per interessi di mora.

In osservanza a quanto indicato da Banca d'Italia, i crediti "a vista" verso gli uffici postali e le banche sono compresi nella voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"; nella voce 20 "Crediti verso banche ed enti finanziari", invece, devono figurare tutti i crediti verso banche, diversi da quelli a vista, ed enti finanziari qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che occorre ricondurre nella voce 40 "Obbligazioni e altri titoli di debito".

b) Rischi, garanzie, impegni, controgaranzie ricevute

Gli importi indicati nei conti d'ordine corrispondono, sulla base del riscontro della documentazione pervenuta dagli Istituti di credito convenzionati, ai valori residui dei rischi garantiti dalla Cooperativa e degli impegni assunti nonché delle controgaranzie ottenute.

Al momento del rilascio le garanzie mutualistiche vengono rilevate al loro valore nominale. Il valore degli impegni assunti a fronte delle garanzie mutualistiche rilasciate è quello derivante dal riscontro della documentazione pervenuta dagli Istituti di credito convenzionati, in termini di valori residui dei rischi da noi garantiti, dato dall'impegno originario diminuito dei rimborsi nel tempo intercorsi secondo il piano di ammortamento adottato e degli impegni assunti nonché delle controgaranzie ottenute.

La classificazione del portafoglio garanzie adottata è conforme alle indicazioni previste da Banca d'Italia per gli intermediari finanziari vigilati, classificando le esposizioni in essere nelle seguenti categorie:

a) operazioni in bonis, così suddivise:

- stage 1
- stage 2

b) operazioni deteriorate così suddivise:

- scadute deteriorate;

- inadempienze probabili;
- sofferenza di firma;
- sofferenza di cassa.

Il processo degli accantonamenti prudenziali segue la citata divisione delle garanzie in essere. Per le garanzie in bonis e per lo scaduto non deteriorato si prevede un accantonamento per massa, la cui determinazione viene effettuata sulla base di dati storici e analisi prospettiche del decadimento medio delle posizioni.

Per le posizioni deteriorate l'accantonamento prudenziale viene effettuato nominalmente su ogni singola posizione, ovvero per categorie omogenee di crediti, qualora ritenuto congruo dall'organo amministrativo.

2. Titoli

Titoli immobilizzati

I titoli poliennali rappresentati da BTP che verranno mantenuti fino alla scadenza sono valutati al costo di acquisto, salvo i casi di perdurante perdita di valore. In tal caso essa verrà rilevata direttamente a conto economico nell'esercizio di competenza. Tale costo è riferito alla quotazione a corso secco. Gli oneri accessori d'acquisto, data la loro scarsa rilevanza, sono addebitati a conto economico. Le quote di competenza della differenza tra prezzo di acquisto e valore di rimborso dei titoli poliennali che verranno mantenuti fino alla scadenza non sono imputate a diretta modifica del costo dei titoli ma sono rilevate come ratei attivi e ratei passivi.

Titoli non immobilizzati

Tali titoli rappresentati da quote nei fondi comuni di investimento sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il prezzo di mercato. La determinazione del costo di acquisto da confrontare con il valore di mercato al termine dell'esercizio è stata effettuata utilizzando il criterio del L.I.F.O. a scatti annuale.

3. Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate al prezzo di acquisto, rettificato per tenere conto delle perdite di valore durevoli. Eventuali partecipazioni qualificate (di controllo o con influenza notevole) sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

4. Immobilizzazioni materiali

Le **immobilizzazioni materiali** sono iscritte in bilancio al costo originario di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed al netto dei fondi di ammortamento; esse sono ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Le aliquote di ammortamento applicate sono uguali a quelle dell'esercizio precedente e sono dettagliate nella parte B - Sezione 6 della Nota Integrativa.

Ai sensi e per gli effetti dell'Art. 10 della L. 72 del 19.03.1983 in tema di rivalutazione dei beni, si comunica che nessun cespite iscritto a bilancio è stato sottoposto a rivalutazione né in passato né nell'esercizio e ciò di converso non porta all'accensione di alcun fondo di rivalutazione.

I beni di nuova acquisizione sono ammortizzati, con aliquota dimezzata a partire dall'esercizio della loro effettiva immissione nel processo produttivo.

Le spese di manutenzione che non comportano un aumento del valore dei beni, cosiddette "ordinarie", sono imputate al Conto Economico dell'esercizio.

5. Immobilizzazioni immateriali

Le **immobilizzazioni immateriali** sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale, ove richiesto, e, trattandosi di spese aventi utilità pluriennale sono ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. In particolare:

- i costi per software applicativo acquistato a titolo di licenza d'uso sono ammortizzati in 5 esercizi.

Le immobilizzazioni immateriali che alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore al costo o al valore determinato come sopra sono iscritte al minor valore.

6. Altri aspetti

Ratei e risconti

Sono calcolati in base al principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio. Non si è dato luogo a rettifiche dirette, in aumento o in diminuzione, dei conti dell'attivo e del passivo ai quali si riferiscono i ratei e i risconti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'importo di tale fondo è accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data

di bilancio, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti.

Fondi rischi e oneri

Tale voce ricomprende gli accantonamenti destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. I suddetti fondi non possono avere la funzione di rettificare valori dell'attivo e non possono superare l'importo necessario alla copertura dei rischi a fronte dei quali sono stati costituiti.

Fondi rischi per garanzie prestate

Tale voce comprende gli accantonamenti a fronte di perdite di valore certe o probabili su garanzie e impegni rilasciati.

7. Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

Corrispettivi per le prestazioni di garanzia

I corrispettivi per le prestazioni di garanzia versati dalle aziende socie sono registrati secondo il criterio del "pro rata temporis", applicato tenendo conto della durata e del valore residuo delle garanzie prestate, salvo i corrispettivi che rappresentano il recupero dei costi sostenuti nell'esercizio di emissione. Si precisa inoltre che per l'attività specifica della Cooperativa le prestazioni di garanzia sono effettuate solo nei confronti delle imprese socie.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

B) Informazioni sullo STATO PATRIMONIALE – ATTIVO ;

I. Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

€ 86.834,00

Nella presente voce sono presenti la disponibilità di cassa con le valute aventi corso legale ed i crediti a vista verso gli uffici postali e le banche, in particolare:

- Cassa	€ 4.075,00
- Banca c/c	€ 82.759,00

II. Crediti Verso Enti Finanziari – Voce 20 € **1.007.669,00**

In questa voce viene indicata la liquidità risultante sui conti correnti bancari indisponibili al 31/12/2024.

Nella presente voce figurano tutti i crediti verso banche, diversi da quelli a vista, ed enti finanziari qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che sono iscritti alla voce 40 “obbligazioni e altri titoli di debito”, in particolare sono inclusi i due conti correnti relativi al Fondo Prevenzione Usura ed ai fondi MISE.

II. Obbligaz. Altri Titoli di debito – Voce 40 € **2.036.229,00**

Voci	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. titoli di debito		
- immobilizzati	347.252	241.230
- non immobilizzati	1.688.977	1.721.381
2. titoli di capitale
Totale	2.036.229	1.962.611

I **titoli immobilizzati** della voce dell'Attivo 40) "Obbligazioni e Altri Titoli di Debito" sono composti da titoli di stato italiani, esattamente da Buoni del Tesoro Poliennali (BTP) che hanno scadenza al 2067 ed al 2029, un rendimento del 3% e pagano cedole semestrali e da azioni banca Popolare di Sondrio.

Tali predetti titoli di stato sono considerati immobilizzati in quanto destinati, senza scadenza, in conto pegno a copertura del rischio delle garanzie sussidiarie concesse ad Asconfidi. Si è verificata una lieve ripresa del valore di mercato nel corso del 2024, ma considerato il trend crescente di tale valore manifestatosi nei primi mesi del 2025, in funzione della natura accessoria svolta da tali titoli

si è ritenuto di non procedere alla svalutazione per riallineare il valore d'acquisto a quello di mercato al 31/12/2024.

I **titoli non immobilizzati** della voce dell'Attivo 40) "Obbligazioni e Altri Titoli di Debito" sono composti da quote di Fondi comuni di investimento quotate e da obbligazioni Arca Bond, Arca Impresa, Arca FU. e Banca Popolare Sondrio, BTP con scadenza 2037 e 2035 e BOT con scadenza 2025. I Fondi Comuni di Investimento in oggetto sono: JPMF, Sidera, Nordea, Amundi ABS, Amundi VOL, Pimco Funds, Invesco Funds, DWS Concept Bei. Trattandosi di titoli quotati nei mercati regolamentati sono normalmente iscritti al minore tra il costo di acquisto ed il valore nel mercato, nel caso specifico al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato al 31/12/2024. Essendosi parzialmente riassorbita per alcuni dei suddetti titoli in portafoglio, durante l'esercizio 2024, la significativa perdita durevole che già si era manifestata nel corso degli esercizi 2020, 2021 e 2022, e per la quale si era proceduto alla relativa svalutazione, ritenendo tale perdita con carattere durevole, si è ritenuto opportuno procedere nell'esercizio in chiusura con la rivalutazione dei titoli che hanno manifestato una ripresa duratura del valore di mercato per un importo di euro 2.424 riconducendo per questi il valore di bilancio al valore di mercato. Al contempo si sono ulteriormente svalutati i titoli con una durevole perdita riconducendo il valore di bilancio al valore di mercato rilevato alla data del 31/12/2024, tale svalutazione ammonta ad euro 11.695.

III. Partecipazioni – Voce 60

€ 2.307.451,00

Si riferiscono alla partecipazione della Cooperativa in seno ad Asconfidi, a Confidi Systema, consorzio di garanzia di secondo grado, al Fondo Interconsortile dell'Artigianato delle PMI – società a responsabilità limitata consortile, alla Fondazione per L'Artigianato "G. Lanfredini. Si è proceduto a verificare che il valore di iscrizione, coincidente con il prezzo di acquisto, delle singole partecipazioni non fosse superiore al valore della corrispondente frazione detenuta nel patrimonio netto delle società partecipate, basandosi sull'ultimo bilancio di esercizio depositato. Per tutte le partecipazioni in essere il valore di iscrizione è risultato inferiore alla frazione di patrimonio netto detenuto nella società partecipata, per cui le partecipazioni sono state valutate al prezzo di acquisto.

V.1 Altre Attività – Voce 130

€ 463.774,00

La composizione della posta di bilancio Altre Attività è la seguente di cui le poste più significative

sono:

• Erario C/Aconti IRAP	2.506,00
• Erario C/Aconti IRES	2.996,00
• Ritenute su Titoli	85.497,00
• Altri crediti Vs/Erario	1.715,00
• Crediti diversi	371.060,00

La voce 130 si decrementa di € 39.448,00 rispetto al valore del precedente esercizio.

VI Ratei attivi – Voce 140 € **2.000,00**

I ratei attivi rilevati si riferiscono agli interessi maturandi sui BTP.

B) Informazioni sullo STATO PATRIMONIALE – PASSIVO ;

VII.1 Passività Fiscali - voce 40 € **7.729,00**

Sono relative all'Ires per un ammontare di euro 6.580,00 ed all'Irap per un importo pari ad euro 1.149,00 relative all'esercizio 2024.

VII.2 TFR di lavoro subordinato - voce 70 € **36.718,00**

VII.3 Fondi per rischi e oneri – Voce 80 € **1.631.601,00**

I fondi per rischi e oneri sono destinati soltanto a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Si precisa che i suddetti fondi non hanno la funzione di rettificare valori dell'attivo e non sono superiori all'importo necessario alla copertura dei rischi a fronte dei quali sono stati costituiti.

VII.2 Composizione della Voce 80 “Fondi per rischi e oneri”

L'importo risultante al 31/12/2024 è relativo agli accantonamenti effettuati sulle garanzie rilasciate ed è così articolato:

VII.3 Variazioni nell'esercizio del “Fondo per rischi e oneri”

A. Esistenze iniziali	1.784.444
------------------------------	------------------

B. Aumenti	
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	
B.2 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Utilizzi nell'esercizio	
C.2 Altre variazioni	152.843
D. Esistenze finali	1.631.601

Si precisa che i fondi rischi per l'attività di prestazione di garanzie sono stati determinati a seguito della classificazione del portafoglio garanzie in essere al 31 dicembre 2024, sulla base delle indicazioni previste dalla normativa di Banca di Italia, secondo la quale le esposizioni devono essere classificate nelle seguenti categorie:

In bonis - posizioni che non presentano utilizzi superiori rispetto all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento concordati con l'istituto di credito per il rimborso dai finanziamenti concessi;

Scadute non deteriorate - esposizioni che presentano utilizzi superiori all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento che non superano però complessivamente i 90 giorni consecutivi. Trattasi di una tipologia che, per la quantificazione degli accantonamenti prudenziali, viene normalmente equiparata alle posizioni in bonis;

Scadute deteriorate - esposizioni che presentano utilizzi superiori all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento di oltre 90 giorni consecutivi;

Inadempienze probabili - esposizioni per le quali si ritenga improbabile che senza il ricorso ad azioni quali l'escussione della garanzia, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni. Tale valutazione è indipendente dalla presenza di eventuali importi scaduti e non pagati;

Sofferenze - posizioni relative a soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente), di crisi o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita.

All'interno di quest'ultima categoria si distinguono le sofferenze di firma, per le quali l'Istituto di Credito non ha ancora richiesto l'escussione della garanzia al Confidi, dalle sofferenze di cassa, per le quali invece il Confidi ha già provveduto a liquidare quanto di propria competenza.

Ad ogni singola categoria corrisponde un livello specifico di rischio e, di conseguenza, necessita di un differente accantonamento prudenziale. Per le garanzie in bonis e per lo scaduto non deteriorato è previsto un accantonamento per massa, la cui determinazione viene effettuata sulla base di dati storici e analisi prospettiche del decadimento medio delle posizioni, mentre per le posizioni deteriorate l'accantonamento viene effettuato analiticamente su ogni singolo rapporto.

Il rischio residuo complessivo dell'intero portafoglio viene calcolato applicando al debito residuo di ogni singolo finanziamento la relativa percentuale di garanzia.

L'ammontare degli accantonamenti prudenziali viene quindi calcolato applicando al rischio residuo riconducibile ad ogni singola posizione le percentuali di svalutazione ritenute congrue. Generalmente queste ultime sono definite in funzione delle percentuali medie di decadimento del portafoglio deteriorato, calcolate su un arco di tempo ritenuto statisticamente rappresentativo. In mancanza di dati storici sulla base dei quali definire tali percentuali si ritiene opportuno mutuare i valori minimi adottati dalla società partecipata Asconfidi Lombardia, arrotondando per eccesso le percentuali indicate da Banca d'Italia nel "Rapporto sulla stabilità finanziaria" pubblicato a novembre 2016, utilizzando come riferimento le banche di minore dimensione, più confrontabili con i confidi vigilati, ed indicativamente quantificate in:

- bonis/scaduto non deteriorato: 1,02% del rischio residuo;
- scaduto deteriorato: 27%;
- inadempienze probabili: 65%;
- sofferenze di firma: 95%;
- sofferenze di cassa: 100%.

Per effetto dell'applicazione delle regole e dei criteri adottati l'ammontare complessivo dei fondi da destinare a presidio dei rischi finanziari per le garanzie in essere al 31 dicembre 2024 ammonta ad € 1.631.601,00 calcolato come segue:

Classificazione Portafoglio	GARANTITO/CONTROGARANTITO	MITIGAZIONI	Rischio Netto	Accantonamento
BONIS	16.847.497	10.661.467	6.186.029	53.150
INADEMPIENZA PROBABILE	401.178	240.773	160.405	93.562
SCADUTO DETERIORATO AFL	172.476	115.643	56.833	5.144
SOFFERENZA DI FIRMA	3.060.453	1.478.390	1.582.063	1.479.745
SOFFERENZA DI CASSA	114.933			
	20.596.536	12.496.274	7.985.330	1.631.601

Si precisa che l'accantonamento delle posizioni in bonis è stato determinato sull'ammontare del rischio lordo indicato nella tabella sopra esposta.

VIII.1 – Capitale e e azioni o quote proprie – voce 100)

€ 1.729.940,00

VIII.2 – Numero azioni o quote: variazioni

Voci/ Voci	Ordinarie	Altre
A. azioni o quote esistenti all'inizio dell'esercizio	2.061.651
- interamente liberate	2.061.651
- non interamente liberate
A.1 azioni o quote proprie (-)
A.2 azioni o quote in circolazione: esistenze
B. aumenti	42.400
B.1 nuove emissioni/sottoscrizioni
- a pagamento	42.400
- a titolo gratuito
B.2 vendita di azioni o quote proprie
B.3 altre variazioni
C. diminuzioni	374.111
C.1 annullamento
C.2 acquisto di azioni o quote proprie
C.3 altre variazioni	374.111

D. azioni o quote in circolazione: rimanenze finali	1.729.940
D.1 azioni o quote proprie (+)
D.2 azioni o quote esistenti alla fine dell'esercizio
- interamente liberate	1.729.940
- non interamente liberate

Il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato, ed è composto dal valore nominale delle quote sottoscritte dai soci e delle quote integrative versate dai soci al netto delle quote restituite per recesso, insolvenza od esclusione del socio.

VIII.3 – Riserve – voce 120)

€ 1.026.196,00

La voce altre riserve è aumentata di euro 446.382 rispetto al precedente esercizio per effetto della destinazione dell'utile dell'esercizio 2023 e dell'operazione di ricognizione sulle quote dei soci non attivi che sono stati esclusi e le cui quote pari ad euro 328.411 sono state destinate alla voce Altre Riserve

La voce 120 "Riserve" di € 1.026.196 risulta così composta:

a) Fondo Riserva Legale	146.072
b) Riserve Statutarie	14.278
c) Altre Riserve	865.846
di cui:	
Fondo Riserva Legge 33	139.614
Fondo Riserva	10.416
Fondo Enti Pubblici Quota Utile	54.342
Riserva Contributi Statali ed Utili	19.145
Fondo Riserva Progetto 107	210.658
F.do Riserva L.52/92	4.312
Fondo di Garanzia	98.948
Altre Riserve	328.411

TOTALE	865.846

IX.1 Altre Passività - voce 50**€ 1.339.505**

Il conto 50 si decrementa di € 39.789,00 rispetto al precedente esercizio. Le principali voci che lo compongono sono le seguenti:

• Debiti per contributo MISE	697.099
• Debiti per F.do Antiusura	311.802
• Debiti vs/Fornitori	195.680
• Debiti verso Erario	7.594
• Debiti Vs/Enti Previdenziali	28.119
• Altri Debiti	99.211

IX.2 Ratei e Risconti Passivi – Voce 60**€ 112.618,00**

La voce 60 si incrementa di € 31.996,00 rispetto al precedente esercizio.

La composizione e la movimentazione di questa posta di bilancio è la seguente:

VOCE	31/12/2023	31/12/2024	VARIAZIONE
• Ratei Passivi	38.439,00	85.310,00	46.871,00
• Risconti Passivi	42.183,00	27.308,00	(14.875,00)
	-----	-----	-----
TOTALE	80.622,00	112.618,00	31.996,00

I ratei passivi si riferiscono a costi di competenza dell'esercizio 2024, mentre i risconti passivi **si riferiscono:**

– quanto ad **euro 25.856** alle commissioni attive incassate dalla cooperativa dal 2015 al 2019 ma che sono da riferirsi in quanto a competenza temporale ed economica anche agli esercizi successivi a

quello in chiusura;

- quanto ad **euro 1.452** alle cedole dei titoli in c/pegno incassati nell'esercizio ma che sono da riferirsi in quanto a competenza temporale ed economica all'esercizio successivo a quello in chiusura.

X.1 attività e passività finanziarie: distribuzione per durata residua

Tipologia e durata residua	A vista	Fino ad 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
A. Attività per cassa
A.1 finanziamenti per intervenuta
A.2 altri finanziamenti
A.3 titoli di stato		-----	344.391
A.4 altri titoli di debito	1.483.858	2.861	205.119
A.5 altre attività	163.774	300.000
B. Passività per cassa
B.1 debiti verso banche ed enti finanziari
B.2 debiti verso la clientela
B.3 debiti rappresentati da titoli
B.4 altre passività	329.327	1.049.967
C. Operazioni fuori bilancio
C.1 garanzie rilasciate			20.596.536
C.2 garanzie ricevute			12.496.274
C.3 altre operazioni
- posizioni lunghe
- posizioni corte

PARTE C - Informazioni sul CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 – GLI INTERESSI

1.1 composizione della voce 10 “interessi attivi e proventi assimilati” Euro 65.013

Tipologia	Importo
2. crediti verso banche ed enti finanziari
3. crediti verso la clientela
4. obbligazioni e altri titoli di debito	65.013

5. altre esposizioni
----------------------	-------

I proventi finanziari si riferiscono agli interessi attivi maturati sui titoli in portafoglio.

SEZIONE 2 – LE COMMISSIONI

2.1 composizione della voce 40 “commissioni attive

Euro 287.444

Tipologia	Importo
1. su garanzie rilasciate	287.444
2. Per servizi ausiliari alla clientela
3. Per servizi ausiliari a terzi
4. Per altri servizi

Si fa riferimento alle commissioni attive sulle garanzie rilasciate che sono state calcolate con il pro-rata temporis applicato tenendo conto della durata e del valore residuo delle garanzie prestate.

SEZIONE 3 – LE RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI

3.1 composizione della voce 110 “Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni

Euro 152.842

Si fa riferimento alle riprese di valore su accantonamenti sulle garanzie rilasciate e più specificatamente al recupero del surplus degli accantonamenti per i rischi sulle garanzie prestate.

SEZIONE 4 – LE SPESE AMMINISTRATIVE

Spese Amministrative – Voce 130

€ 472.114,00

Le poste di bilancio più significative che compongono questa voce sono le seguenti:

- Costi per Servizi 60.095
- Compensi a terzi 17.698
- Compensi Organi Controllo 30.817
- Compensi Amministratori 21.439
- Costo del Personale 337.064

6.4 Oneri straordinari – voce 230

Euro 13.998

Si riferiscono tutti a sopravvenienze passive per maggiori costi straordinari emersi.

6.5 Imposte sul reddito dell'esercizio – voce 260

Euro 7.729

Questa voce di bilancio si riferisce all'Ires per un ammontare di euro 6.580 ed all'Irap per un importo pari ad euro 1.149,00 relative all'esercizio 2024.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI SEZIONE 1

Vengono, nel seguito, descritti gli elementi in base ai quali si svolge il processo di classificazione / valutazione e monitoraggio del portafoglio garanzie.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo che definirà l'effettivo status della posizione garantita tenendo in debita considerazione ogni fattore utile per qualificare le effettive condizioni della parte garantita ed il profilo di rischio ad essa associato.

La classificazione viene suddivisa in:

Bonis: sono qualificate come posizioni in bonis quelle che non presentano utilizzi superiori rispetto all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento concordati con l'istituto di credito per il rimborso dai finanziamenti concessi;

Posizioni scadute non deteriorate: sono considerate scadute non deteriorate le posizioni che presentano utilizzi superiori all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento che non superano però complessivamente i 90 giorni consecutivi;

Scaduto deteriorato: trattasi di esposizioni, diverse da quelle classificate sofferenza o inadempienza probabile, che presentano utilizzi superiori all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento superiori a 90 giorni consecutivi;

Inadempienze probabili: trattasi di esposizioni per le quali si ritiene improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni creditizie; tale valutazione viene operata indipendentemente dalla presenza di rate (o utilizzi) scadute non pagate. Di norma, non si attende il sintomo esplicito dell'anomalia, laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio del debitore.

Indipendentemente dalla presenza di esposizioni scadute o sconfinanti, vengono classificate tra le inadempienze probabili le esposizioni verso imprese:

cessate o in liquidazione;

i cui titolari siano deceduti;

che abbiano subito la revoca, la messa in mora o la decadenza dal beneficio del termine;

per le quali si sia ricevuta segnalazione di appostazione a sofferenza (c.d. "segnalazione di cambio stato") e fino a quando non sia possibile verificare importo e cause della segnalazione;

che abbiano proposto ricorso per concordato preventivo "in bianco" (art. 161 L.F.) e sino a quando non sia nota l'evoluzione del ricorso;

che abbiano presentato domanda di concordato con continuità aziendale e/o liquidatorio e sino a quando non siano noti gli esiti del ricorso;

Sofferenze: trattasi di esposizioni nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dal Confidi. Si prescinde, pertanto, dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio delle esposizioni.

La valutazione dello stato di insolvenza del debitore spetta al Consiglio di Amministrazione che delibererà sulla base delle comunicazioni trasmesse dagli Istituti di Credito, delle segnalazioni della Centrale Rischi e delle risultanze dell'attività di monitoraggio condotta dagli uffici, nel rispetto dei parametri sopra esposti.

Sono in ogni caso da considerare sofferenze le esposizioni verso imprese soggette a procedure concorsuali (fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata, amministrazione straordinaria).

Sotto il profilo della mitigazione del rischio, il residuo debito delle posizioni "deteriorate" sulle quali è stata acquisita una garanzia di carattere reale, viene rideterminato in funzione del presunto valore di realizzo della garanzia medesima nel seguente modo:

- in presenza di ipoteca: il valore dell'ultima perizia di stima disponibile (valutare altresì valori riferiti a pubblicazioni locali specializzate di settore) relativa all'immobile oggetto di garanzia viene rettificato come segue:

- 40% in caso di ipoteca iscritta su immobili a destinazione residenziale;

- 50% in caso di ipoteca iscritta su immobili a destinazione commerciale;

- 60% in caso di ipoteca iscritta su immobili a destinazione produttiva;

- in presenza di pegno: in caso di vincolo iscritto su titoli quotati si fa riferimento alla quotazione media del mese cui si riferisce la situazione, mentre per i titoli non quotati si fa riferimento al presunto valore di realizzo; in entrambi i casi, al valore come sopra determinato, si applicherà una percentuale di rettifica prudenziale del 20%. In caso di vincolo su depositi bancari si fa riferimento al loro valore nominale.

Il presunto valore di realizzo così attribuito alla garanzia viene portato in diminuzione del debito residuo dell'operazione.

Il portafoglio rischi può essere controgarantito presso operatori professionali (es. Fin.Promo.Ter., il

Fondo Centrale di Garanzia ecc.).

Al rischio complessivo a carico della Cooperativa, al netto delle mitigazioni per garanzie reali, va in tali specifici casi, decurtato il valore delle controgaranzie ricevute da operatori professionali valutando l'esistenza di eventuale "cap".

Si precisa, infine, che la società non possiede strumenti di cui all'articolo 21 comma 1 lettera h) del decreto 136/2015.

A.1 VALORE DELLE GARANZIE (REALI E PERSONALI) RILASCIATE E DEGLI IMPEGNI

A.1 - Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni	Numero	Importo lordo		Importo netto	
1) Garanzie rilasciate a prima richiesta	175	€	2.596.398	€	1.356.321
2) Altre garanzie rilasciate	582	€	18.000.138	€	17.608.615
3) Impegni irrevocabili	0			€	-
4) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	0	€	-	€	-
Totale	757	€	20.596.536	€	18.964.936

A.3 Tabella Variazione delle esposizioni deteriorate: valori lordi

A.3 - Variazione delle esposizioni deteriorate: valori lordi

Causali	Importo	
A. Esposizione lorda iniziale	€	3.506.401
A.1 di cui interessi di mora		
B. Variazioni in aumento		
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	€	582.585
B.2 interessi di mora	€	-
B.3 altre variazioni in aumento		
C. Variazioni in diminuzione		
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate		
C.2 cancellazioni	-€	339.947
C.3 incassi		
C.4 altre variazioni in diminuzione		
D. Esposizione lorda Finale	€	3.749.039
D.1 di cui per interessi di mora		

A.4 Tabella Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate: rango di rischio assunto

A.4 - Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate: grado di rischio assunto

Tipologia rischio assunto	Garanzie rilasciate			
	Controgarantite		Altre	
	Valore lordo	Accantonamenti	Valore lordo	Accantonamenti
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita				
- garanzie a prima richiesta	€ 2.596.398	€ 1.240.078	-	-
- altre garanzie	€ -	€ -	€ 18.000.138	€ 391.523
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine				
- garanzie a prima richiesta	€ -	€ -	€ -	€ -
- altre garanzie	€ -	€ -	€ -	€ -
Garanzie rilasciate pro quota				
- garanzie a prima richiesta	€ -	€ -	€ -	€ -
- altre garanzie	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 2.596.398	€ 1.240.078	€ 18.000.138	€ 391.523

A.5 tabella garanzie (reali e personali) rilasciate: importo delle garanzie

A.5 - Garanzie (reali e personali) rilasciate:
importo delle controgaranzie

Tipologia rischio assunto	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie con assunzione di rischio a prima perdita	Garanzie con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
Garanzie a prima richiesta controgarantite da:				
- Fondo di Garanzia PMI	€ -	€ -	€ -	€ -
- Intermediari vigilati	-	-	-	-
- Altre garanzie pubbliche	€ 2.596.398	€ 2.596.398	€ -	€ -
- Altre garanzie ricevute	€ -	€ -	€ -	€ -
Altre garanzie controgarantite da:				
- Fondo di Garanzia PMI	€ -	€ -	€ -	€ -
- Intermediari vigilati	-	-	-	-
- Altre garanzie pubbliche	€ -	€ -	€ -	€ -
- Altre garanzie ricevute	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 2.596.398	€ 2.596.398	€ -	€ -

A.6 Tabella numero delle garanzie rilasciate (reali e personali): rango di rischio assunto

Tipologia di rischio assunto	Garanzie in essere a fine esercizio		Garanzie rilasciate nell'esercizio	
	Su singoli	Su più debitori	Su singo	Su più debitori
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita				
- Garanzie a prima richiesta	2.596.398
- Altre garanzie	18.000.138
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine				
- Garanzie a prima richiesta
- Altre garanzie
Garanzie rilasciate pro-quota				
- Garanzie a prima richiesta
- Altre garanzie
Totale	20.596.536

A.8 Tabella garanzie (reali e personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

A.8 - Garanzie (reali e personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Tipologia rischio assunto	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
Garanzie a prima richiesta:			
A. Controgarantite:			
		€	€
- Fondo di Garanzia PMI	€ -	-	-
		€	€
- Intermediari vigilati	€ -	-	-
		€	€
- Altre garanzie pubbliche	€ -	-	-
		€	€
- Altre garanzie ricevute	€ -	-	-
B.		€	€
Altre	€ 114.933	-	-
Altre garanzie:			
A. Controgarantite:			
		€	€
- Fondo di Garanzia PMI	€ -	-	-
		€	€
- Intermediari vigilati	€ -	-	-
		€	€
- Altre garanzie pubbliche	€ -	-	-
		€	€
- Altre garanzie ricevute	€ -	-	-
B.		€	€
Altre	€ -	-	-
		€	€
TOTALE	€ 114.933	-	-

10 Tabella Variazioni delle garanzie (reali e personali) rilasciate

A.10 - Variazioni delle garanzie (reali e personali) rilasciate

Ammontare delle variazioni	Garanzie a prima richiesta		Altre garanzie	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
A. Valore lordo iniziale	€ 618.113	€ 2.268.266	€ 13.413.586	€ 1.552.567
B. Variazioni in aumento:	€ 92.002	€ -	€ 8.299.300	€ 440.250
- (b1) Garanzie rilasciate	€ 92.002	€ -	€ 8.299.300	€ 440.250
- (b2) altre variazioni in aumento		€ -	€ -	€ -
C. Variazioni in diminuzione:	€ -	€ 381.983	€ 5.350.295	€ 355.270
- (c1) Garanzie escusse		€ 339.948	€ 114.933	
- (C2) Altre variazioni in diminuzione		€ 42.035	€ 5.235.362	€ 355.270
D. Valore lordo finale	€ 710.115	€ 1.886.283	€ 16.362.591	€ 1.637.547

A.11 Tabella Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

A.11 - Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Causali	Importo
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi in €	1.784.444
A.1 di cui interessi di mora	
B. Variazioni in aumento	
B.1 rettifiche di valore/accantonamenti	-
B.1.1 di cui per interessi di mora	€ -
B.2 altre variazioni in aumento	
C. Variazioni in diminuzione	
C.1 riprese di valore da valutazione	-€ 152.842
C.1.1 di cui per interessi di mora	€ -
C.2 riprese di valore da incasso	€ -
C.3 cancellazioni	
C.4 altre variazioni in diminuzione	-€ 1
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi fi. €	1.631.601
D.1 di cui per interessi di mora	

A.12 attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

A.12 - Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Tipologia rischio assunto	Valore lordo
1. Crediti verso banche	€ 82.759
2. Crediti verso enti finanziari	€ -
3. Crediti verso clientela	€ -
4. Obbligazioni e altri titoli di debito	€ 347.252
5. Azioni, quote e altri titoli di capitale	€ 1.688.977
6. Attività materiali	
TOTALE	€ 2.118.988

A.13 tabella commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali e personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

A.13 - Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali e personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

Tipologia rischio assunto	Commissioni attive		Commissioni passive per controgaranzie ricevute			Commissioni passive per collocamento di garanzie
	Controgarantite	Altre	Controgaranzie	Riassicurazioni	Altri strumenti di mitigazione	
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita						
- garanzie a prima richiesta	€ -	€ 287.444	€ -	€ -	€ -	€ -
- altre garanzie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine						
- garanzie a prima richiesta	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- altre garanzie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Garanzie rilasciate pro quota						
- garanzie a prima richiesta	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- altre garanzie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ -	€ 287.444	€ -	€ -	€ -	€ -

A.14 tabella distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostante	Importo garantito	Ammontare attività sottostante	Importo garantito
A. Agricoltura, silvicoltura e pesca	€ 143.752	€ -	€ -	€ -	
C. Attività manifatturiere	€ 3.715.644	€ -	€ -	€ -	
E. Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione rifiuti e risanamento		€ -	€ -	€ -	
F. Costruzioni	€ 2.723.218	€ -	€ -	€ -	
G. Commercio ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli e motocicli	€ 3.623.806	€ -	€ -	€ -	
H. Trasporto e magazzinaggio	€ 5.067.024	€ -	€ -	€ -	
I. Attività di servizi di alloggio e ristorazione	€ 1.682.334	€ -	€ -	€ -	
J. Servizi di informazione e comunicazione	€ 501.615	€ -	€ -	€ -	
K. Attività finanziarie e assicurative	€ 83.572	€ -	€ -	€ -	
L. Attività immobiliari	€ 234.198	€ -	€ -	€ -	
M. Attività professionali scientifiche e tecniche	€ 1.087.872	€ -	€ -	€ -	
N. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	€ 847.274	€ -	€ -	€ -	
P. Istruzione	€ 26.994	€ -	€ -	€ -	
Q. Sanità e assistenza sociale	€ 99.582	€ -	€ -	€ -	
R. Attività artistiche e sportive	€ 122.727	€ -	€ -	€ -	
S. Altre attività	€ 636.924	€ -	€ -	€ -	
TOTALE	€ 20.596.536	€ -	€ -	€ -	

A.15 tabella distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostante	Importo garantito	Ammontare attività sottostante	Importo garantito
FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 24.906	€ -	€ -	€ -	
LAZIO	€ 39.773				
LOMBARDIA	€ 19.666.481				
MARCHE	€ 153.600	€ -	€ -	€ -	
PIEMONTE	€ 607.428	€ -	€ -	€ -	
PUGLIA	€ 17.061	€ -	€ -	€ -	
TOSCANA	€ 14.000				
TRENTINO ALTO ADIGE	€ 36.588				
UMBRIA	€ 17.099				
VENETO	€ 19.600	€ -	€ -	€ -	
TOTALE	€ 20.596.536	€ -	€ -	€ -	

A.16 tabella distribuzione delle garanzie rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostante	Importo garantito	Ammontare attività sottostante	Importo garantito
A. Agricoltura, silvicoltura e pesca		6			
C. Attività manifatturiere		114			
E. Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione rifiuti e risanamento					
F. Costruzioni		102			
G. Commercio ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli e motocicli		124			
H. Trasporto e magazzinaggio		194			
I. Attività di servizi di alloggio e ristorazione		86			
J. Servizi di informazione e comunicazione		12			
K. Attività finanziarie e assicurative		2			
L. Attività immobiliari		6			
M. Attività professionali scientifiche e tecniche		20			
N. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese		27			
P. Istruzione		1			
Q. Sanità e assistenza sociale		4			
R. Attività artistiche e sportive		5			
S. Altre attività		54			
TOTALE		757			

A.17 tabella distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori principali garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostante	Importo garantito	Ammontare attività sottostante	Importo garantito
FRIULI VENEZIA GIULIA	1				
LAZIO	1				
LOMBARDIA	733				
MARCHE	1				
PIEMONTE	16				
PUGLIA	1				
TOSCANA	1				
TRENTINO ALTO ADIGE	1				
UMBRIA	1				
VENETO	1				
TOTALE	757				

A.18 tabella stock e dinamica del numero di associati

A.18 - Stock e dinamica del numero di associati

ASSOCIATI	ATTIVI	NON ATTIVI
A. ESISTENZE INIZIALI	1.666	2.326
B. NUOVI ASSOCIATI	113	24
C. ASSOCIATI CESSATI	-21	-1.350
D. ESISTENZE FINALI	1.758	1.000

RICEZIONE DI CONTRIBUTI PUBBLICI

Informativa ai sensi dell'articolo 1, commi da 125 a 129, legge 124/2017

L'articolo 1, comma 125, terzo periodo, L. 124/2017 stabilisce, con decorrenza a partire dall'esercizio 2018, che "le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni, sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi dalla data di cui al periodo precedente".

Con l'approvazione della legge di conversione del decreto semplificazioni (D.L. 135/2018, convertito in legge 12/2019), è stato disposto che per gli aiuti di Stato e per quelli De minimis contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, la relativa registrazione sostituisce l'obbligo informativo di bilancio, fermo restando l'obbligo di dichiarare nella Nota integrativa l'esistenza degli aiuti di Stato oggetto di pubblicazione nel predetto Registro nazionale.

Si precisa a tal fine che la Cooperativa Artigiana Lombarda di Garanzia percepisce contributi pubblici per la costituzione e l'implementazione dei fondi rischi, e che tali contributi costituiscono un beneficio a favore dei propri associati e non direttamente a favore del Confidi.

In particolare, come già evidenziato in questa Nota integrativa, nell'anno 2018 è stato erogato alla nostra cooperativa il contributo assegnato dal Ministero dello Sviluppo Economico al fine di favorire la concessione di garanzie in favore delle piccole e medie imprese, per l'importo complessivo di euro 697.099,07 .

SEZIONE 2- GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI

2.1 Compensi

- a) I compensi degli amministratori per l'esercizio 2024 ammontano a complessivi euro 21.439
- b) I compensi dei sindaci per l'esercizio 2024 ammontano a complessivi euro 17.763
- c) I compensi per la Società di Revisione BDO Italia Spa per l'esercizio 2024 ammontano ad euro 13.054.

2.2 Crediti e garanzie rilasciate

- a) Sono state rilasciate garanzie a favore degli amministratori ed il cui valore residuo al 31/12/2024 ammonta a complessivi euro 60.337.
- b) Non sono state rilasciate garanzie a favore dei sindaci.

SEZIONE 6- FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile, vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Iniziamo con il rammentare che l'inizio dell'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus Covid-19 sull'intero territorio nazionale dalla fine del mese di febbraio 2020 ha avuto un impatto molto incisivo e le varie disposizioni normative, relative alla sfera dei finanziamenti bancari alle imprese, sancite dal Decreto Legge cosiddetto "Liquidità" e dai successivi decreti, hanno totalmente caratterizzato lo svolgimento dell'attività aziendale ed i volumi della stessa attività. Tali suddette normative in essere anche per il 2024, anche se in misura meno incisiva rispetto agli esercizi 2021, 2022 e 2023, hanno lievemente contribuito ad una contrazione del livello delle commissioni di garanzia percepite dal Confidi.

Si riconferma che la società, in ottemperanza a quanto previsto dall' OIC 29, ritiene che l'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid-19 iniziata nel corso della primavera 2020 ha avuto un effetto molto attenuato sull'esercizio 2024 e tale tendenza si manifesterà, pur se in misura ancora più ridotta, dato il persistere della garanzia pubblica del Fondo di garanzia del Medio Credito Centrale, anche sui valori di bilancio dell'esercizio 2025 ma senza ripercussioni in termini di continuità aziendale. Si precisa a tal riguardo che le valutazioni delle attività, delle passività e delle operazioni "fuori bilancio" vengono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale. Più in dettaglio, il Consiglio di Amministrazione ritiene di avere la ragionevole aspettativa che la Società continuerà con

la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e in tale prospettiva di continuità è stato redatto il Bilancio relativo all'esercizio 2024. Nello specifico, i primi mesi dell'anno 2025 evidenziano un ulteriore incremento di operatività rispetto ai volumi dell'esercizio 2024. E' evidente, che un'ulteriore crescita dell'operatività del Confidi dipenderà, in ultima istanza, dall'evoluzione dell'assetto dei nuovi provvedimenti legislativi a sostegno della liquidità delle imprese, le quali sono state fin qui caratterizzate, come già evidenziato, dalla preminente presenza della garanzia pubblica che ha caratterizzato la flessione delle commissioni attive sulle garanzie maturate dai confidi, anche se nel 2024 tale flessione è risultata molto più contenuta rispetto al 2021 e 2022.

In ragione di quanto sopra descritto, il C.d.A. non rileva, sotto il profilo finanziario, patrimoniale ed operativo, sintomi tali da far presagire incertezze in merito alla continuità aziendale con riferimento ai prossimi dodici mesi.

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono intervenuti altri fatti di rilievo degni di nota.

SEZIONE 7- PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

In questo esercizio l'attività, per effetto dell'ormai integrale concentrazione dell'attività in capo ad Asconfidi, è consistita nella concessione delle controgaranzie accessorie rispetto alla garanzia principale concessa dalla predetta Asconfidi ed in misura residuale ma crescente rispetto all'esercizio 2023 nella concessione di garanzia diretta rispetto ai finanziamenti concessi da Asconfidi. Come già precedentemente sottolineato il particolare scenario determinato dall'emergenza sanitaria è stato caratterizzato dalla notevole spinta messa in campo dallo Stato per garantire alle imprese l'accesso al credito, il tutto potenziando il ruolo del Fondo Centrale di Garanzia che, di fatto, ha operato in "concorrenza" con i Confidi. Sebbene il verificarsi di tali circostanze si è comunque mantenuta una forte attenzione nel valutare la richiesta delle aziende associate.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 co. 1 della Legge 31 gennaio 1992 n. 59 si precisa che la Cooperativa continua ad adempiere agli scopi sociali fornendo le necessarie garanzie presso il sistema bancario, al fine di far ottenere agli associati il credito che altrimenti avrebbero avuto condizioni particolarmente gravosi.

Si fa inoltre presente che è stato rispettato il principio di mutualità prevalente essendo tutte le prestazioni di garanzia e controgaranzia effettuate dalla cooperativa solo nei confronti di propri soci.

Nella speranza di essere stati esaurienti Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come Vi è stato presentato rinviando l'utile di euro 19.650 per il 50% alla riserva legale e il rimanente 50% alla riserva ex lege 33.

Milano, 16 maggio 2025

Il Presidente del Consiglio

Stefano Fugazza